

Stupro, chiesti nuovi accertamenti Portanova vuole essere interrogato

Il difensore Bordoni: «Pronti a parlare anche senza il paracadute di aver visto tutti gli atti dell'inchiesta»
Perizie medico legali, 'guerra' fra indagati e vittima. Verifiche informatiche, servono altri elementi

di **Laura Valdesi**
SIENA

Stupro di gruppo in una casa del centro storico di Siena, siamo alle battute finali. Il pm Nicola Marini sta svolgendo le ultime verifiche prima di tirare le fila sul caso che aveva portato, nel giugno scorso, tre giovani ai domiciliari mentre un minorenne era stato indagato con loro. Un macigno l'accusa: la violenza sessuale a tinte forti denunciata da una senese, poco più che ventenne. Che era andata in ospedale facendo scattare la procedura del Codice rosa per le presunte vittime di abusi sessuali, unitamente agli accertamenti della Squadra mobile. Una serata da incubo quella descritta dalla ragazza che da allora viene seguita da uno psicologo. C'è stato sesso ma consenziente, la tesi sostenuta da subito da uno degli arrestati, come gli altri ora libero, Alessandro Cappiello. Insomma, nessuno stupro quella sera.

Il nome più conosciuto finito nel fascicolo del pm è quello del calciatore Manolo Portanova che milita nel Genoa. A giu-

IN DIRITTURA D'ARRIVO

L'indagine del pm Marini è giunta alle battute finali
A metà ottobre la chiusura del cerchio



Manolo Portanova il giorno dell'interrogatorio di garanzia in tribunale a Siena: si avvale della facoltà di non rispondere

gno non rispose alle domande del gip Jacopo Rocchi nell'interrogatorio di garanzia, dileguandosi dal retro del tribunale su uno scooter. Negando, però, per voce del suo avvocato Gabriele Bordoni, ogni responsabilità. Ora il giocatore, attraverso il legale, ha chiesto di essere sentito dal pubblico ministero. «Siamo certissimi di non aver fatto nulla di male per questo il mio assistito si presenterà an-

che al 'buio', senza il paracadute di aver letto tutte le carte. Il pubblico ministero lo interrogherà tenendolo il tempo che serve e chiarendo ogni aspetto della vicenda nel minimo dettaglio prima che vengano assunte determinazioni da parte della procura sulla vicenda». Toccherà adesso al pm Marini fissare il giorno.

Ma la difesa Portanova non si è limitata a questo. Come annun-

ciato a inizio settembre, ieri è stata depositata una nota difensiva dove l'avvocato Bordoni ha illustrato alcune tematiche a suo avviso decisive, tra le quali anche la perizia medico legale a cui ha partecipato anche uno specialista in ostetrica e ginecologia che ha seguito centri anti-violenza. «Sulla scorta di questi e di altri elementi, prima di assumere una decisione, ho chiesto alla procura di dare corso ad ul-

teriori approfondimenti. Alcuni sono avviati, mi riferisco a quelli informatici dove a nostro avviso mancano però dei pezzi relativamente all'ordine cronologico. Altre verifiche sono invece da espletare non avendone al momento trovato traccia».

Anche l'avvocato Jacopo Meini, difensore della giovane che ha denunciato lo stupro, supporterà le ragioni della ragazza con una propria perizia medico legale.

CARABINIERI

Il capitano Dilio ieri in procura

'Giro' a palazzo di giustizia per conoscere Vitello e pubblici ministeri

SIENA

Primo 'giro' in procura, nella tarda mattinata di ieri, per il capitano dei carabinieri Lucia Dilio che da qualche giorno comanda la Compagnia dell'Arma di Siena. E' stato il colonnello Nicola Ferrucci ad accompagnarla dal procuratore Salvatore Vitello. Poi, insieme al tenente colonnello Gennaro Nasti ha fatto la conoscenza degli altri sostituti che erano presenti ieri in procura. Il capitano Dilio, come noto, è originaria di Viterbo e dall'ottobre 2017 era al timone della compagnia di Carbonia, in Sardegna, prima di arrivare nella nostra città.



I quattro nuovi ispettori che sono arrivati a Siena insieme al colonnello Marra

Fiamme Gialle

Finanza, arrivano quattro ispettori in più

Affiancheranno sul territorio i colleghi più esperti
I nuovi marescialli si perfezioneranno sul campo

SIENA

Quattro ispettori in più al servizio del territorio della provincia di Siena per questo primo scorcio di autunno. Così ha deciso il comando generale della Finan-

za nell'ambito del piano di 'perfezionamento sul campo', previsto al termine del percorso formativo triennale della Scuola Ispettori e Sovrintendenti de l'Aquila, portato a termine da oltre 500 nuovi ispettori. Si tratta di giovani provenienti da tutte le città italiane che tre anni fa sono riusciti a vincere il concorso. Ora, a compimento del ciclo di formazione - durante il quale hanno dovuto conciliare studi universitari (conseguendo la Laurea in Operatore Giuridico di Impresa) con un severo adde-

stramento formale e di polizia - i neo-marescialli sono stati inviati in tutta Italia presso i nuclei polizia economico-finanziaria del Corpo, dove potranno tradurre in pratica le nozioni metabolizzate, a livello teorico, tra le mura della scuola militare. Per preparare al meglio le nuove leve ad affrontare i delicati impegni lavorativi, prima di essere messi in servizio effettivo, i neo-ispettori affrontano un periodo di affiancamento con i colleghi più anziani, così da poter carpire i segreti del mestiere.